

Tra i terroristi di Londra anche un bolognese

IL BASTARDO ITALIANO

La mala-pianta dell'Isis inizia a dare i suoi frutti pure qui: la mamma di Youssef Zaghba è una nostra compatriota. Il ragazzo era stato arrestato un anno fa perché sospetto, ma la magistratura l'ha rilasciato
Algerino attacca a martellate: panico a Notre Dame, mille persone bloccate a mani alzate

di RENATO FARINA

Non siamo più vergini, anzi abbiamo generato bastardi. L'Italia non è soltanto un luogo di passaggio per terroristi islamici. Siamo una nazione che li produce. Lo diciamo con amarezza, è una competizione in cui speravano di non entrare in gara. Invece sì. Ci sono fottuti tagliagola italiani tra gli assassini di ragazze inermi a passeggio sul Tamigi. Uno dei tre accoltellatori di Londra è proprio italiano nel dna, di nome fa Youssef, Giuseppe, sua madre è di Bologna e vive nella sua grassa provincia. Il cardinal Biffi definì questa terra «sazia e disperata». Non è più sazia, disperata forse, ma di certo fa la gioia dei malfattori. Vedi Igor il Serbo. Vedi Youssef il Bolognese. Era stato anche arrestato proprio all'aeroporto di Bologna nel marzo del 2016. E poi ovviamente liberato. I poliziotti avevano capito chi era, che avrebbe ammazzato. Gli indizi erano tanti. La prova, la pistola fumante non c'era: infatti a questa gente basta avere in mano un furgoncino e coltelli da cucina. Mica è reato, non è vero?

La magistratura non ha confermato l'arresto. Perché mai? Sappiamo - e i giudici sanno - perfettamente (...)

segue a pagina 3

Matrimoni pericolosi

Care donne europee non sposate islamici

di SIMONA BERTUZZI

Non riconosceva più il suo ragazzo la madre del terrorista di Londra. Lo vedeva trafficare sul suo computer in segreto, studiare cose strane... Lei bolognese in fuga da nozze sbagliate con un marocchino sbagliato. Il divorzio, il ritorno in Italia e quel figlio che non voleva fare il bancario ma il terrorista islamico.

La storia è andata (...)

segue a pagina 4

I genitori non devono esporre i figli al rischio maniaci

Allarme pedofili: togliete i bambini da Internet

di MATTEO MION

Qualche tempo addietro un magistrato trasferito dalla sezione civile alla penale mi confessò: «sono sconvolto dai fascicoli di pedofilia e pedopornografia. Non immagini che mondo sommerso ci sia e quante persone anche notabili siano coinvolte». Queste frasi sono impresse (...)

segue a pagina 18

La Fedeli non sa chi era Vittorio Emanuele III

Il ministro all'Ignoranza colpisce ancora



di FAUSTO CARIOTI

Dunque Vittorio Emanuele III, che nacque nel 1869 e fu re d'Italia dal 1900 fino al '46, fu anche il sovrano che nel 1796, cioè 73 anni prima di nascere, si fece imporre da Napoleone Bonaparte l'armistizio di Cherasco. E lo storico Arnaldo Momigliano riuscì, «negli anni Trenta del secolo scorso», ad avere (...)

segue a pagina 14

La Cgil prima apre le porte, poi le chiude dietro compenso

Camusso rimpatria clandestini. Basta pagarla

Caffeina

Di fatto, Igor il russo si è sottratto alla gigantesca caccia all'uomo. Chissà, forse le Forze dell'ordine cercavano Igor il serbo. E il russo se l'è filata sotto il loro naso.

Emme

di ROBERTO POLETTI

C'erano una volta i lavoratori italiani e c'era una volta il sindacato. Oggi ci sono gli stranieri, non tutti lavoratori, ma resta il sindacato. Inossidabili, i vari delegati e funzionari trovano sempre il modo (...)

segue a pagina 6

Boiate della giustizia

Riina in carcere I brigatisti rossi a spasso da anni

di VITTORIO FELTRI

La polemica del giorno esalta la faziosità che serpeggia in Italia. Secondo la Cassazione, Totò Riina, condannato all'ergastolo per una serie di omicidi mafiosi, potrebbe uscire dal carcere di Opera dove è blindato in regime di 41 bis e sottoposto a torture quotidiane, come ha dimostrato Melania Rizzoli nell'articolo pubblicato ieri su *Libero*. Il boss è dietro le sbarre da oltre due decenni, ha 86 anni, non ha molto da vivere perché soffre di svariate malattie, cardiache (...)



Totò Riina

segue a pagina 15

No a legge elettorale e voto

Napolitano si schiera per l'ennesima volta contro la democrazia

di FRANCO BECHIS

Aveva convocato alle 18 non pochi giornalisti politici a palazzo Zuccari, per sentire quello che avrebbe detto. Giorgio Napolitano sapeva bene che non avrebbero fatto a pugni per ascoltare un suo intervento alla tavola rotonda dal titolo «Europa, sfida per l'Italia». Ma da vecchio volpone della politica italiana non li ha certo delusi. Il presidente emerito, l'uomo che più di ogni altro in Italia ha fatto e disfatto governi, creato (...)

segue a pagina 11

Anche il tuo

Sogno

saprò trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carlino

Tel. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carlino
Presidente Immobildream

Sede Legale: Roma Via Dora 2